



Reggia di Caserta
"Angeli e Demoni"
sul set di Howard
con Tom Hanks

ANTONIO TRICOMI
A PAGINA XVII



San Carlo
Crudele Turandot
e spunta a sorpresa
lo spirito di Totò

SERVIZIO
A PAGINA XVIII



Teatro Festival
La burla Scarpetta
"rivive" in scena
a Castel Capuano

GIULIO BAFFI
A PAGINA XX

campania
Lirica nelle Ville
Scavi di Ercolano
19 Giugno/6 Luglio 2008
Esedra di Villa Campolieto
E.R.T. Napoli - 081.4107211
Villa Campolieto - 081.7391360

NAPOLI

la Repubblica

VENERDÌ 20 GIUGNO 2008

campania
Lirica nelle Ville
Scavi di Ercolano
19 Giugno/6 Luglio 2008
Esedra di Villa Campolieto
E.R.T. Napoli 081.4107211 • Villa Campolieto 081.7391360

napoli.repubblica.it

REDAZIONE DI NAPOLI Riviera di Chiaia, 215 | 80121 | tel. 081/498111 | fax 081/498285 | CAPO DELLA REDAZIONE GIUSTINO FABRIZIO | INTERNET e-mail: napoli@repubblica.it | SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 081/498111 | segreteria_napoli@repubblica.it | TAMBURINI fax 081/498285 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Riviera di Chiaia, 215 | 80121 NAPOLI | tel. 081/4975811 | fax 081/406023

Dopo la conferma in appello delle sentenze di primo grado, il clan camorrista appare in difficoltà

La disfatta dei Casalesi

Caccia ai superlatitanti. "E ora Bidognetti si pente"

Il reportage

Casal di Principe
spera nella resa

ANTONIO CORBO

CASAL DI PRINCIPLE - I paesi dei sedici ergastoli hanno i colori della festa e i silenzi ambigui della paura e dell'attesa. Che succede ora? Nessuno ha rimosso le bandiere dalle strade. Ha vinto lo Stato, ripetono i tg. Ma questo trionfo di tricolore qui è solo una coincidenza: è tifo per la Nazionale di calcio. Casal di Principe non smonta neanche le luminarie. Centenario di Maria Santissima Preziosa, informa una suora in abito bianco. Parla senza paura, almeno lei.

SEGUE A PAGINA III



L'aula bunker DARIO DEL PORTO E CONCHITA SANNINO ALLE PAGINE II E III

Presidente Confindustria Sicilia

Lo Bello
"È come
ai tempi
di Falcone"



PATRIZIA CAPUA A PAGINA V

La politica

Destra divisa
sulle critiche
di Caldoro
ai ministri



Silvio Berlusconi
OTTAVIO LUCARELLI
A PAGINA IX

L'opinione

I padrini
dell'immondizia

PEPPE RUGGIERO

LE INCHIESTE degli ultimi mesi dimostrano sempre più il grande salto di qualità della camorra targata Casalesi nell'affare rifiuti. Sono ormai lontani gli anni Novanta della Rifiuti Spa tracciata dal primo pentito dell'ecomafia Nunzio Perrella. Con i rifiuti si diventa ricchi. Miliardi di facili. Basta avere un terreno, offrire soldi e scaricare. E seguire un semplice dogma: meno si osservano le regole, più aumenta il conto in banca.

SEGUE A PAGINA XV

La misura nel decreto rifiuti che ha visto il governo andare due volte sotto. Ancora tensioni nella regione

Incentivi ai termovalorizzatori passa l'emendamento sui Cip6

GOVERNO battuto due volte alla Camera sul decreto rifiuti, ma passa, grazie all'intervento in aula di Guido Bertolaso, l'emendamento che applica gli incentivi Cip6 anche ai termovalorizzatori di Santa Maria La Fossa, Salerno e Napoli. Intanto le tensioni non si spengono: due mezzi bruciati alla ditta che lavora a Sant'Arcangelo Trimonte, Ercolano oggi manifesta davanti agli uffici napoletani di Bertolaso, Chiaiano chiede il rinvio della riunione decisiva di domenica.

ROBERTO FUCCILLO
A PAGINA VII

E a Telese una Spa di lusso

Tre nuovi
alberghi
nel centro
storico

DONATELLA BERNABÒ SILORATA
A PAGINA XIII



La hall del nuovo albergo H2C

La polemica

A proposito della gaffe sulla traccia del tema d'italiano

Tanti errori globalizzati da Montale alla tv svizzera

ANTONIO FILIPPETTI

CHE la cultura nel nostro Paese non goda buona salute o, peggio, sia avvilita e trascurata in maniera drammatica, è un dato acclarato. Stando così le cose non ci sarebbe di che stupirsi se nell'indicare le tracce del tema di italiano alla maturità di quest'anno, si scopre di una "gaffe" a proposito del testo di Eugenio Montale proposto ai candidati. Tuttavia il problema, se così si può dire, è di natura più vasta, attiene alla scelleratezza di un metodo tanto presuntuoso quanto inutile e dannoso. C'è infatti di che obiettare a proposito dell'episodio del tema all'esame di maturità, in quanto appare come la spia di uno scempenso ben più ampio e, al momento, irrimediabile. In primo luogo la scelta. Nell'ambito della grande lirica montaliana, gli esperti hanno inteso proporre un frammento ("ripenso il tuo sorriso") assai poco indicativo dell'opera del poeta.

SEGUE A PAGINA XV

Il personaggio

Originario del Cilento, ha fatto fortuna in Canada

Sarà uno sceneggiato tv la vita di Angelo Guzzo

GOFFREDO LOCATELLI

MONTREAL — Si sono dati appuntamento in un ristorante italiano di St. Laurent, alla periferia di Montreal. E a cena hanno cominciato a gettare le basi del loro progetto comune. Da una parte Angelo Guzzo, titolare della società Cinemas Guzzo, proprietaria di megacomplex cinematografici, e dall'altra Fabienne Larouche, la più popolare sceneggiatrice e produttrice del Canada, interessata a realizzare un film o uno sceneggiato televisivo a puntate incentrato sulla singolare odissea dell'emigrato cilentano (vedi Repubblica del 4 maggio scorso). Ma come mai la sceneggiatrice e produttrice si interessa alla storia di Guzzo? «Io trovo la mia ispirazione dappertutto — risponde Fabienne Larouche — al telegiornale, presso i miei amici, nella strada. La vicenda di questo italo canadese è particolarmente interessante da raccontare perché fa scoprire anche due parti del mondo così lontane e così diverse: il Quebec e il Cilento».

SEGUE A PAGINA XV

annunci.repubblica.it

CASA, VACANZE, MOTORI, LAVORO, HIGH TECH: Tutti gli annunci sono online

la Repubblica.it

TANTI ERRORI GLOBALIZZATI DA MONTALE ALLA TV SVIZZERA

ANTONIO FILIPPETTI

(segue dalla prima di cronaca)

Un testo che si potrebbe definire "trascurabile" e che non fornisce all'esegeta possibilità di adeguati approfondimenti, essendo la lirica confinata nell'ambito di un bozzetto che, pur uscita dalla sensibilità di un grande scrittore, non ne ripropone certo lo straordinario fascino e l'indimenticabile incanto.

Viene quasi da chiedersi: hanno gli esperti del ministero davvero letto le liriche di Montale o hanno solo avuto tra le mani, a mo' di scarto, il testo in questione e solo per "presunzione culturale" lo hanno inteso proporre agli studenti?

In secondo luogo non si capisce perché, una volta indicato il brano, si abbia anche la pretesa per così dire di commentarlo, o quanto meno di fornire una chiave di lettura quasi come se il candidato che decidesse di indirizzarsi verso questo tipo di prova (e quindi si presume dotato degli strumenti critici elementari per farlo) avesse comunque bisogno di un indirizzo, una specie di balia asciutta, per di più incapace di assolvere al proprio compito.

La storia poi, come sappiamo, si ripropone tragicamente: l'anno scorso fu la volta di Dante a essere "frinteso", ma il caso non è certamente isolato e riguarda anche altri ambiti istituzionali laddove si pensi, ad esempio, che solo qualche tempo fa, su un tabellone pubblicitario posto a piazza Municipio, campeggiava, in ossequio a una iniziativa di presunta promozione culturale, un verso tratto da "L'Infinito" di Giacomo

Leopardi con tanto di errore (incapacità anche di ricopiare).

La considerazione più amara è però un'altra. Se così stanno le cose, se come pare a nessuno interessa la cultura, perché mai non dovremmo essere tutti avviati verso un universo di "globalizzati analfabeti", nutriti a colpi di "big mac" e coca cola, obesi prima del tempo e incapaci di leggere in un futuro ormai prossimo anche il biglietto del tram?

Speculare a tutto ciò è la pretesa di "internazionalizzazione" che viene da più parti e che si traduce nell'uso sconsiderato di termini stranieri, in specie anglo-americani.

L'ultima trovata viene dal ministero delle Pari opportunità della nostra conterranea Mara Carfagna che ha proposto un giro di vite sullo "stalking". Vorrei sapere chi sono in questo caso gli esperti in questione e le ragioni per cui il termine "molestie" proprio non andava bene.

Abbiamo richiamato in precedenza tre autori (Dante, Leopardi, Montale) nelle cui opere risiede il meglio ovvero quello che conta della cultura italiana. Sappiamo pure però come sono finiti.

Come piccolo codicillo consolatorio possiamo solo pensare che a seguito dell'incessante processo universale di "globalizzazione analfabetica", la tv elvetica, durante la recente partita della nazionale tedesca, ha mandato in onda sul televideo il testo dell'inno nazista, quello della Germania "Uber Alles".

SARÀ UNO SCENEGGIATO TV LA VITA DI ANGELO GUZZO

GOFFREDO LOCATELLI

(segue dalla prima di cronaca)

Afferma ancora Larouche: «Verrò il mese prossimo in Italia per una prima esplorazione dei luoghi in cui è cresciuto Angelo da ragazzo. Per scrivere una bella storia bisogna primariamente conto degli scenari in cui ambientarla». Originario di Novi Velia, piccolo Comune cilentano, e orfano a 15 anni di entrambi i genitori, Angelo Guzzo anziché fare il pastore, come suo padre, emigrò dapprima in Svizzera e poi in Germania dove fece l'operaio. Le difficoltà che incontrò con la lingua tedesca lo indussero a scappare ancora più lontano, in Canada. A Montreal per i primi 15 anni lavorò senza neppure un giorno di vacanza. Ma in 40 anni, e attraverso varie vicende che ne hanno messo in luce le qualità, quel ragazzo cilentano partito con la valigia di cartone è diventato uno dei primi imprenditori del Quebec. E oggi è proprietario di palazzi, terreni, uffici e 160 sale cinematografiche in 16 megacomplex. Compare assieme al capo del governo canadese, ha una villa su una spiaggia del Messico, un'altra a Palinuro. Colleziona automobili Ferrari ed è presidente di una corporation che produce utili per milioni di dollari. A Novi Velia, dove ha una casa con piscina, i paesani lo chiamano "Angelo 'u canadese" e di lui sanno molto poco. Ma la televisione e i giornali canadesi continuano a parlarne per le cose che ha realizzato e per il suo mecenatismo: ha appena devoluto un milione di dollari per una "chair di ricerca" contro il cancro.

Nel 1967, quando giunse nel Quebec, Angelo cominciò a lavorare come tornitore. Quando avvertì la mancanza di una compagna, tornò a Novi Velia per sposare la sua ragazza, Rosetta, e portarsela oltre oceano. Al ritorno entrò in

una grande fabbrica per motori di aereo, la Pratt & Whitney. Messo in disoccupazione a seguito di un'ondata di licenziamenti, nel 1971 gli venne l'idea di comprare un piccolo bar che divenne il ritrovo degli italiani di Montreal. Col bar riuscì a mettere da parte un po' di soldi e a comprare, con 30 mila dollari di anticipo e 70 mila di debiti, un vecchio cinema di periferia dal nome italiano, "Capri", che rinnovò e ribattezzò "Le Paradis". Da quel momento cominciò una scalata irresistibile che lo ha portato a diventare il pioniere delle multisale private del Quebec. Non senza essersi battuto tenacemente, e con l'aiuto di suo figlio Vincenzo, per far valere gli interessi dei proprietari di cinema indipendenti contro i giganti Dreamworks, Famous Players, Cinéplex Odéon e Paramount.

A sua volta Fabienne Larouche, personalità dal temperamento bollente e iperattivo, nel 1999 ha fondato con suo marito, lo psicologo Michel Trudeau, la "Aetios", che produce sceneggiati e lungometraggi. Arrivata al successo dopo una carriera di giornalista, Larouche negli anni Ottanta cominciò a scrivere per la televisione e in seguito le sue attività si sono allargate alla produzione. Ha lavorato in collaborazione sulle serie "Lance et compte", "Scoop" e "Urgence", per poi lanciarsi in opere personali come "Virginie", uno sceneggiato che conta circa 1500 episodi, o "Fortier", diffuso per cinque anni e seguito da più di due milioni di telespettatori. Larouche ha scritto circa mille ore di fiction. Il suo ultimo film, da un mese nelle sale, s'intitola "Le piège américain", un thriller diretto da Charles Binamé che ripropone avvenimenti che ruotano intorno agli assassinii di John e Robert Kennedy.

IPADRINI DELL'IMMONDIZIA

PEPPE RUGGIERO

(segue dalla prima di cronaca)

Per gestire questo affare stratosferico, la camorra dei rifiuti si è trasformata in holding, con un proprio consiglio di amministrazione, manodopera specializzata, rappresentanti con valigetta 24 ore che operano in tutto il paese. Un vero e proprio direttorio in cui gli interessi della criminalità organizzata viaggiano di pari passo con l'inadeguatezza della risposta politica. Un direttorio che ha conquistato forza, consenso e potere. Si è radicato sul territorio, lo ha massacrato per la sua capacità di collegarsi con la politica e l'economia. Oggi parlare di Rifiuti Spa vuole dire raccontare di imprenditori, dei colletti bianchi, dei broker che gestiscono società a scatole cinesi, pronte a traslocare rifiuti con documenti completi, perfetti ma che non hanno niente a che fare e a vedere con ciò che realmente trasportano i camion. E prima che qualcuno se ne accorga, spesso la società incaricata si è già sciolta. Non basta più mettere in carcere il consiglio d'amministrazione, ma bisogna annientare chi ne possiede il know how.

Del resto, per i "padrini dei rifiuti" rischiare conviene. Nel ciclo dell'ecomafia la camorra guadagna quattro volte. Quattro volte perde l'ambiente. Prima si realizzano cave abusive per estrarre ghiaia e sabbia; poi si utilizzano questi materiali per costruire opere pubbliche, spesso inutili, o case fuorilegge; quindi si riempiono le buche con rifiuti urbani e tossiconocivi; infine, si costruisce sopra o intorno, dopo aver nascosto il tutto con uno strato di terra. I Casalesi hanno il monopolio assoluto nei settori del ciclo del cemento e dei rifiuti. Mettere su un'impresa che si presenti sul mercato e concorra in una gara di appalto è un gioco da ragazzi.

TELEX L'OPPOSIZIONE OMBRA

GILLO MATITARO

Il deputato del Pdl Stefano Caldoro dice che in Campania, contro Antonio Bassolino, il centrodestra farà un governo ombra. Chissà se finalmente si vedrà un'ombra di opposizione.

LANCIA DELTA. THE POWER TO BE DIFFERENT
Scopri la sabato 21 e domenica 22

MIRA
chi sceglie

Napoli	Nola	Avellino
via don minzoni, 302/a ss.162 - ss.268 uscita "napoli via argine" 081.7737001	via variante 7/bis 081.8239616	Torrette di Mercogliano via nazionale, 187 uscita "A16 Avellino Ovest" 0825.680188